

## Discorso del Sindaco della Città di Lugano Michele Foletti

Caro Presidente della Confederazione Ignazio Cassis,  
cari rappresentanti delle delegazioni che ci avete raggiunto con il treno  
speciale da Berna,  
care e cari ospiti,  
care e cari studenti del Liceo Lugano 1,  
care cittadine, cari cittadini,

saluto con vero piacere tutte e tutti voi e, in particolare, il Presidente della Confederazione Ignazio Cassis. Lugano è lieta di accogliervi per questa tradizionale giornata di festeggiamenti in onore del Presidente per l'anno 2022, una festa che avrebbe già dovuto tenersi in dicembre lo scorso anno. A causa degli strascichi della pandemia è stata, invece, rimandata fino a oggi. Nel frattempo, in questi 9 mesi di presidenza di Ignazio Cassis, la Città di Lugano e il Canton Ticino hanno potuto sperimentare appieno che cosa significa avere un Presidente della Confederazione ticinese e originario del Luganese, umano, empatico e consapevole di quanto la pluralità rappresenti la forza della Svizzera.

Come sapete, Ignazio Cassis è l'8. consigliere federale ticinese e il 5. ticinese alla presidenza della Confederazione. È, però, la prima volta che un presidente ticinese è originario del Sottoceneri. E il fatto che Ignazio sia originario del comune di Sessa e molto affezionato alla Città di Lugano ci ha permesso - ne sono convinto - di vivere un anno senza precedenti.

Caro Ignazio, ti ringrazio di cuore per avere portato Lugano, la regione e il cantone, nel cuore dell'agenda politica nazionale e internazionale! In questi mesi ci siamo sentiti un po' al centro del mondo: Lugano ha ospitato l'incontro con il presidente della Lettonia Egils Levits, proprio qui in questa piazza; la Conferenza sulla Ricostruzione dell'Ucraina a Palazzo dei Congressi, sfociata nella "Dichiarazione di Lugano"; la prima tappa dell'itinerario del Presidente attraverso la pluralità Svizzera, in occasione del 1. Agosto e molto altro. Non penso sia un caso se nel 2022 abbiamo avuto il privilegio di accogliere ben 12 ambasciatori con i quali la città ha potuto allacciare interessanti contatti e collaborazioni né che numerose testate internazionali abbiano dedicato spazio alla nostra realtà.

Abbiamo così avuto l'opportunità di far conoscere una città innovativa e aperta alle nuove tecnologie, e di presentare programmi che hanno attirato l'interesse internazionale, come quelli di Lugano Living Lab o il nostro Lugano PlanB dedicato alla blockchain e alle criptovalute.

Sia chiaro, però, che il nostro Presidente non ha trascurato né il resto della Svizzera né l'estero, in un anno che è stato, e ancora sarà, denso di incontri e avventure. Tuttavia, sono certo che il Ticino, il Luganese e Lugano non sono mai stati presenti nell'agenda politica svizzera come in questo 2022. E non si tratta di una mera questione di immagine, tutt'altro.

Perché Ignazio, nel suo anno presidenziale, sta dimostrando di muoversi seguendo un disegno non casuale, al centro del quale vi è la volontà di promuovere e sostenere la pluralità, l'unità e la riconciliazione. Il nostro federalismo si fa garante della convivenza fra aspetti diversi di un'unica realtà; riconosce uguale valore alle 4 regioni, lingue e culture svizzere, nel rispetto delle diverse aspirazioni degli individui e delle collettività. Eppure, questi valori non possono mai essere dati per scontati, e oggi ne siamo

più consapevoli che mai. Per questa ragione è importante continuare a tessere reti di conoscenza e integrazione.

Caro Ignazio, grazie di tutto, la Città di Lugano è fiera di essere parte di questo viaggio.